



Cronaca / Roncade

Maxi sequestro di 1,9 tonnellate di pellet della Guardia di Finanza di Treviso

Denunciate alla Procura della Repubblica di Treviso 19 persone, tra titolari delle ditte coinvolte e trasportatori, per i reati di introduzione nello Stato di prodotti contraffatti, frode in commercio, apposizione di segni industriali mendaci e ricettazione



Redazione
03 DICEMBRE 2020 08:32



Il sequestro delle fiamme gialle

Nelle ultime settimane e con l'approssimarsi della stagione invernale, la Guardia di Finanza di Treviso ha intensificato, ai caselli autostradali di Meolo/Roncade e Mogliano Veneto/Venezia Est, i controlli sul pellet in arrivo dall'Est Europa. Le verifiche capillari dei finanziari della Compagnia del capoluogo hanno permesso di scoprire e sequestrare un vero e proprio "fiume" di merce irregolare (117 tonnellate di pellet contraffatto o falsamente certificato) e di denunciare alla Procura della Repubblica di Treviso 19 persone, tra titolari delle ditte coinvolte e trasportatori, per i reati di introduzione nello Stato di prodotti contraffatti, frode in commercio, apposizione di segni industriali mendaci e ricettazione.

Il pellet, proveniente da Slovenia, Croazia, Polonia e Ucraina, già confezionato in sacchetti da 15 chili, era pronto per essere illecitamente commercializzato al dettaglio da diversi rivenditori nelle province di Padova, Roma, Frosinone, Pescara, Campobasso, in frode ai consumatori, ai quali sarebbe stato presentato, nella gran parte dei casi, come prodotto certificato con il marchio internazionale ENplus®, sinonimo di alta qualità. Ad insospettire le Fiamme Gialle trevigiane circa la genuinità dei trasporti, tutti eseguiti da imprese di spedizioni estere utilizzando autoarticolati, anch'essi sottoposti a sequestro, sono state la genericità e in alcuni casi la totale assenza di documentazione di accompagnamento del prodotto, oltre alla carenza di informazioni sulle stesse confezioni del pellet.

PelletSequestro

I successivi approfondimenti, svolti con l'ausilio dell'A.I.E.L. (Associazione Italiana Energie Agroforestali), che ha la propria sede operativa a Legnaro (PD), licenziataria del marchio ENplus per il territorio italiano, hanno permesso di accertare che il prodotto intercettato dai finanziari recava un contrassegno di qualità falsificato o scaduto, e dunque doveva essere sottoposto a sequestro. I requisiti di utilizzo del marchio ENplus, infatti, prevedono che il pellet commercializzato in sacchetti sia individuato per mezzo del logo di certificazione, del codice univoco identificativo dell'azienda certificata e dei riferimenti della medesima azienda; il layout del sacchetto, inoltre, deve rispondere a una serie di requisiti grafici.

I più letti di oggi

- 1 Festa in casa con 42 persone, vicini chiamano i carabinieri
- 2 Festa nel locale con 120 persone: blitz di polizia, polizia locale e carabinieri
- 3 Incidente mortale in Treviso Mare: motociclista muore a 61 anni
- 4 Contagiato dal Covid dopo delle punture a domicilio: morto ex infermiere 69enne

Nel 2019, il consumo di pellet in Italia ha superato i 3,2 milioni di tonnellate. Oltre il 40% del materiale viene distribuito da aziende italiane certificate, la restante parte da aziende straniere. Le attività di rivendita propongono diffusamente pellet certificato in classe A1 (circa 80-85%) e, in misura inferiore, in classe A2 (circa 7-12%). La restante parte è prodotto non certificato. Le contraffazioni riguardano in particolare il materiale non certificato, che viene falsamente spacciato per prodotto di classe A1. Oltre ad alterare le condizioni di leale concorrenza del mercato, a danno degli operatori economici onesti, questi materiali, non essendo “tracciabile” la loro provenienza, hanno un elevato profilo di rischio sul piano della qualità per i consumatori. La Guardia di Finanza, tramite il proprio numero di pubblica utilità “117”, è a disposizione dei cittadini per informazioni o segnalazioni.

Argomenti: [pellet](#) [sequestro](#) [treviso](#)

Tweet

In Evidenza

Guida Michelin 2021: i ristoranti stellati nel trevigiano

Guida Michelin 2021: i ristoranti stellati nel trevigiano

Covid, nuova ordinanza di Zaia: «Riapriamo i negozi di medie e grandi dimensioni al sabato»

Una settimana di agonia dopo il malore, morto Remo Sernagiotto

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Neve e vento forte, scatta l'allerta meteo in Veneto

Natale e Capodanno: trovato il modo per festeggiare

Covid, nuova ordinanza di Zaia: «Riapriamo i negozi di medie e grandi dimensioni al sabato»

Festa in casa con 42 persone, vicini chiamano i carabinieri

Una settimana di agonia dopo il malore, morto Remo Sernagiotto

Festa nel locale con 120 persone: blitz di polizia, polizia locale e carabinieri

TREVISOTODAY

CANALI

Cronaca Zone
Sport Guide Utili
Politica Video
Economia e Lavoro Segnalazioni
Cosa fare in città Ultime Notizie Italia

LINKS

Presentazione Invia Contenuti
Registrati Help
Consensi GDPR Condizioni Generali
Privacy Codice di condotta

ALTRI SITI

VeneziaToday
PadovaOggi
VeronaSera
UdineToday
TrentoToday

APPS & SOCIAL



Per la tua pubblicità



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2010-2020 - TrevisoToday supplemento al plurisettimanale telematico VeneziaToday reg. tribunale di Roma n. 41/2014 P.iva 10786801000